

Cartella stampa

MANIBUS
Festival Internazionale
di Arte e Impresa

In Puglia debutta MANIBUS Festival Internazionale di Arte e Impresa. Arte Contemporanea e Impresa dialogano in una terra ricca di saper fare.

“Le mani sono strumenti pensanti, capaci di creare ciò che è utile e contemporaneamente, ciò che è bello. Con le sole mani, per secoli, i pugliesi hanno squadrato terreni con le geometrie delle pareti a secco, scavato cisterne, costruito norie e trulli, potato ulivi, prodotto vasi che hanno poi riempito di olio e di miti, creando un paesaggio di multiforme bellezza e straordinaria poesia. Alle sue spalle c'è un complesso di azioni e saperi. Sono storie quotidiane di donne e uomini, mestieri, arti e linguaggi. Non lasciamoli cadere nell'oblio” Nicola Miulli - Direttore Artistico MANIBUS

Si chiama MANIBUS Festival Internazionale di Arte e Impresa, il progetto innovativo che si svolge nell'affascinante teatro di una terra ricca di esperienze da tramandare, di tradizioni radicate e di cultura del saper fare, la Puglia.

Si fonda sul dialogo MANIBUS, tra la capacità di costruire manufatti e lavorare i materiali propria di artigiani, aziende e industrie pugliesi, con la capacità di visione di artisti internazionali contemporanei, attraverso mostre e incontri culturali presentati nella Costa dei Trulli, tra Fasano e Monopoli.

Già entrato per i prossimi quattro anni nel calendario dei Grandi Eventi della Regione Puglia, da cui è in parte finanziato in collaborazione con le città di Fasano e Monopoli, MANIBUS prevede il coinvolgimento di prestigiose strutture ricettive del territorio.

L'obiettivo è suscitare un nuovo sentimento di amore per la cura manuale, per il dettaglio particolare, per il gusto di intraprendere iniziative produttive e affascinanti mestieri, oggi percepiti come desueti, ma dalle enormi potenzialità, poiché costituiscono un patrimonio locale e universale di incommensurabile valore.

Con un programma ricco e variegato che si fonda sul dialogo tra maestria artigianale e capacità di visione propria dell'artista contemporaneo, il Festival avvia la sua programmazione il 26 settembre con MANIBUS RESIDENZE D'ARTISTA. In tale contesto quattro artisti, ospiti all'interno delle prestigiose strutture ricettive, collaborano per tre settimane con altrettanti artigiani locali alla realizzazione di lavori che si traducono in opere prodotte con tecniche e materiali diversi, retaggio di una terra di grande cultura artigiana e sapienza fabril.

Con MANIBUS, l'Arte Contemporanea diventa dunque il dispositivo con cui valorizzare e attivare nuovi linguaggi in connessione con la maestria artigiana, immenso patrimonio immateriale del territorio, per generare nuovo valore.

Le mostre inaugurano il 15 ottobre presso l'ex Deposito Carburanti di Monopoli. I quattro artisti delle Residenze, Jordi NN, Karen Macher Nesta, Gianni Moretti ed Elena Redaelli, espongono i risultati

Con il patrocinio di:



#WEAREINPUGLIA



della loro ricerca nella collettiva MANIBUS GROUP SHOW.

Sempre il 15 ottobre presso l'ex Deposito Carburanti di Monopoli, MANIBUS DOPPIA MOSTRA PERSONALE presenta Maria Elisabetta Novello - SI PUÓ PROVOCARE UN INCENDIO e Michele Spanghero - SI POSSONO PRODURRE SCINTILLE. I due artisti di rilevanza internazionale raccontano e prendono spunto da una serie di suggestioni, tra paesaggio, bellezza e stati d'animo. Le mostre resteranno aperte sino all'11 dicembre.

Dal 17 al 22 ottobre debutta MANIBUS FOCUS WEEK presso il Teatro Sociale di Fasano. Oltre alle mostre in corso, viene proposto un ricco programma mattutino di MasterClass e la sessione pomeridiana di Lectiones Magistrales, con approfondimenti condotti da eccellenze della cultura d'impresa nei campi di Arte, Impresa, Artigianato, Design e Stili di Vita.

Il PREMIO MANIBUS, un'opera di artigianato e design in edizione limitata, sarà assegnato ai relatori quale riconoscimento per l'eccellenza del loro operato.

Un programma ricco di fare e di sapere è dunque il segno distintivo di MANIBUS, evento di pubblico interesse che già nel nome identifica la sua essenza e che ha lo scopo di attrarre in una terra da vivere e conoscere durante tutto l'anno, la Puglia, poiché ogni stagione ne rappresenta e interpreta una peculiarità.

MANIBUS Festival Internazionale di Arte e Impresa, è l'occasione per tramandare oltre i confini regionali e nazionali la cultura e il sapere dell'artigianato e dell'industria pugliese, grazie alla contaminazione propositiva e avvincente con la creatività artistica contemporanea. Da questa preziosa relazione si afferma la consapevolezza che il saper fare è un patrimonio da preservare.



Con il patrocinio di:



#WEAREINPUGLIA



**MANIBUS Festival Internazionale di Arte e Impresa
| MANIBUS RESIDENZE D'ARTISTA | I volti e i nomi**

Con MANIBUS RESIDENZE D'ARTISTA - in programma dal 26 settembre al 14 ottobre - quattro artisti internazionali entrano in connessione con le realtà artigianali del territorio pugliese compreso tra Fasano e Monopoli. Insieme, artisti e artigiani avviano un processo di ricerca e produzione, progettano e condividono il lavoro, le pratiche tecniche, i riti manuali, le tradizioni fabril, tramutandoli in momenti dedicati alla scoperta del sapere e del saper fare pugliese.

Si stabilisce così una connessione alchemica tra la capacità di visione dell'artista messa in dialogo con le capacità fabril dell'artigiano e della fabbrica. L'intento è restituire rinnovata attenzione agli antichi mestieri, tramandando e consegnando anche alle nuove generazioni il valore del talento manuale, dei codici specialistici di manifattura artigianale e industriale, attraverso la visione e lo sguardo prismatico dell'artista che li sa esaltare.

MANIBUS RESIDENZE D'ARTISTA coinvolge prestigiose strutture ricettive del territorio quali Masseria Il Melograno, di Talea Collection; Masseria Torre Maizza, di Rocco Forte Hotels; Masseria San Giovanni, di Epoca Collection; Masseria San Domenico; Country House Le Residenze Monopoli. entrate nell'immaginario collettivo di ognuno in quanto rappresentativi di conoscenze, risorse e tradizioni, radicate nel territorio.

Ciascuno con il proprio linguaggio espressivo - scultura, ricerca fotografica, installazioni relazionali e opere ambientali di grandi dimensioni - dialoga con quanto una terra di grande cultura artigiana può offrire. Per tre settimane l'artista in residenza stabilisce una collaborazione con la propria maestranza di riferimento al fine di costruire un progetto comune il cui scopo è quello di amplificare le risorse locali e implementare le potenzialità inesprese, o solo parzialmente utilizzate. E infine mostrare le capacità infinite, tra forma e contenuto, insite nelle materie e nelle tecniche di Puglia.

Terminata infatti l'attività di produzione i 4 artisti, Jordi NN, Karen Macher Nesta, Gianni Moretti ed Elena Redaelli, esporranno le proprie opere all'interno dell'ex Deposito Carburanti di Monopoli, in una mostra collettiva che rimarrà aperta dal 15 ottobre al 11 dicembre.



Con il patrocinio di:



#WEAREINPUGLIA



| MANIBUS RESIDENZE D'ARTISTA | Gli Artisti | I nomi

JORDI NN

Artista dalla forte componente partecipativa, che lavora nel luogo, con il luogo e per il luogo, Jordi NN ha stabilito delle significative connessioni con il falegname Luciano Frezza, dando vita a un'opera relazionale e ambientale di grandi dimensioni. In dialogo con il respiro di fuoco e fiamme una colonna sonora originale e inedita composta dal direttore di orchestra Silvestro Sabatelli in collaborazione con musicisti di Fasano e Monopoli, per un finissage della MANIBUS FOCUS WEEK che vede in quest'arte il dialogo e l'unione dei due Comuni coinvolti nel progetto.

KAREN MACHER NESTA

Artista capace di estrapolare le infinite potenzialità della materia, Karen Macher Nesta arriva in Puglia attraverso un lungo viaggio intercontinentale reso semplice dalla sua predisposizione a lavorare in residenze in varie parti del mondo, durante le quali entra in stretta relazione con pratiche fabril ed elementi caratteristici del territorio.

In occasione di MANIBUS si è confrontata con la pietra che le sue mani hanno scolpito in un dialogo fitto e serrato con lo scalpellino Giovanni Montanaro.

GIANNI MORETTI

Versatile nel rapporto tra materia e contesto, in ogni progetto Gianni Moretti stabilisce una relazione speciale, tra ascolto e scambio, con l'artigiano, l'azienda e le pratiche fabril da condividere. Con MANIBUS si è immerso nel contesto duttile della ceramica, sviluppando con Valentina De Carolis una serie di lavori in bilico tra dimensione concettuale e talento artigianale.

ELENA REDAELLI

In virtù delle sue pratiche relazionali, della sua predisposizione a instaurare dialoghi con gli artigiani del luogo nel quale opera, Elena Redaelli è artista particolarmente efficace all'interno di MANIBUS. Coerentemente con la sua ricerca personale e le sue peculiarità produttive, la sua residenza si è sviluppata sull'incontro con la maestra cartai Clotilde, con la quale ha creato sculture autoportanti tra leggerezza ed energica presenza.



Con il patrocinio di:

| **MANIBUS RESIDENZE D'ARTISTA | Gli Artigiani | I nomi**

VALENTINA DE CAROLIS - CERAMISTA

Valentina è un'artigiana specializzata in lavorazioni di ceramica che spaziano tra tradizione e innovazione, antico e contemporaneo. La sua bottega coniuga la parte espositiva che accoglie manufatti e libri, con un piccolo laboratorio nel quale svolge la parte tecnica e produttiva. Disegna e costruisce modelli in 3D, inserisce la materia in stampi dalle geometrie più disparate, contenitori sapienti pronti per essere immessi nel piccolo forno cubico nel quale la materia fluida si fa solida, e prende corpo. Da quel grembo squadrato e blu, escono accessori per la tavola, lampade, arredi e complementi, pezzi unici o piccole serie, tutti pensati e realizzati a mano. Il suo pensiero è rivolto anche a progetti che coinvolgono la collettività, il territorio e la società contemporanea attraverso l'iniziativa di "Fatto in Bottega", nata per far conoscere l'attività degli artigiani che lavorano con e sul territorio di Fasano, contribuendo alla valorizzazione del centro storico della città. Le sue mani invece plasmano e creano, sono strumenti del fare e del fare bene, con una memoria dell'antico che è consapevolezza del presente e ponte sul futuro.

GIOVANNI MONTANARO, DI BELFIORE MARMI – SCALPELLINO

Giovanni Montanaro scolpisce da oltre sessant'anni. E le sue mani sono forti, precise e abili, tanto da originare sculture dai profili perfetti che gli valgono lo pseudonimo di Michelangelo. Per lui, come per l'azienda Belfiore nella quale lavora, il marmo è attività di famiglia da quattro generazioni, che rende il maestro e la Belfiore un unicum prezioso tra sperimentazione e tradizione. Una tradizione che arriva da lontano e che mantiene viva, di padre in figlio, tutta la passione per la lavorazione della pietra. Negli anni Venti, a Castellana Grotte, inizia la storia di questa pratica artigianale che profuma di sudore e sapere, di pietra e acqua, di potenza e cesello. Nella mente, nel cuore e tra le dita di Michelangelo, come nelle intenzioni di Belfiore, ora attivo a Fasano, pietra dopo pietra, scalpello dopo scalpello, il motto è innovare, adeguarsi ai tempi, sfruttare la tecnologia. Avvalendosi sempre delle mani sapienti di altri industriosi maestri, magari giovani apprendisti che continuino a praticare la loro arte modellando marmi, travertini, graniti e materiali compositi.

MARIANTONIETTA CLOTILDE PALASCIANO - CARTAIA

Clotilde realizza carta fatta a mano, grazie all'impiego di tecniche antiche coniugate a una sapienza che spazia tra versatilità e conoscenza. La sua ricerca si nutre di tradizione artigianale e amore per l'arte che le consentono di avere la sensibilità necessaria per realizzare esperimenti che danno vita a manufatti unici. La materia plasmata dalle sue mani è fragile, sottile e quasi impalpabile, organismo carta che sfugge e si sgretola se non è noto a chi, come lei, sa ben dosare forza e leggerezza. Nel suo atelier creatività e pratica artigianale prendono vita ogni giorno, originando un foglio e imprimendosi sullo stesso per continuare a testimoniare momenti di storia personale e collettiva.

Con il patrocinio di:

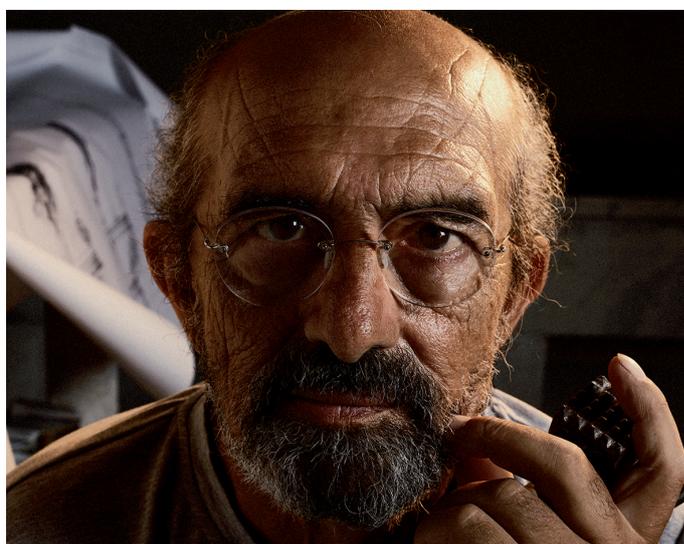
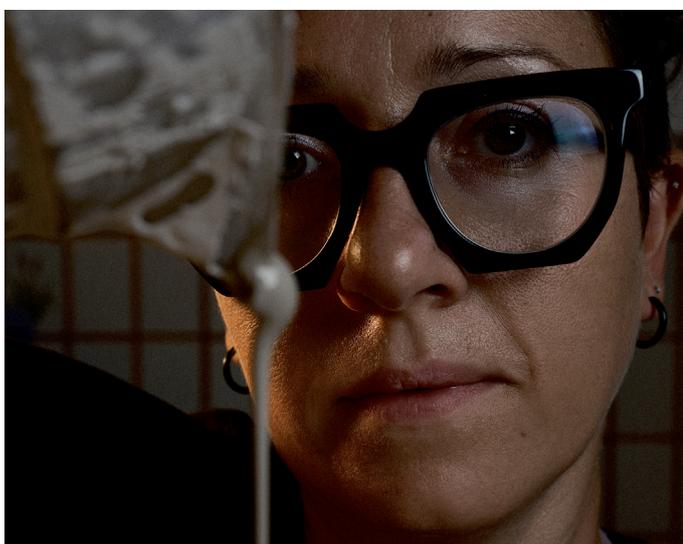


#WEAREINPUGLIA



LUCIANO FREZZA - FALEGNAME

Quella costruita da Luciano Frezza è una squadra unita ed esperta composta da maestranze sapienti, che lavorano da decenni nel nome della sostenibilità, dell'attenzione, dell'innovazione e dell'efficienza. Le mani impiegate in MANIBUS sono proprio quelle di Luciano, maestro che plasma e cesella il legno da tutta la vita. Il suo talentuoso e insostituibile tocco ha fatto nascere numerosi manufatti di pregio, oggetti unici e iconici, piccole sculture come installazioni di grande formato. Edifici storici hanno ricevuto la protezione del materiale governato dalle mani di Luciano, che ha lavorato al Castello Alfonsino di Brindisi per poi passare alla creazione della pavimentazione del Teatro Petruzzelli di Bari, sino a prendersi cura di masserie e abitazioni residenziali dove il legno cresce, respira e si trasforma, organismo sempre vivo e in divenire, come le persone che vi abitano.



Con il patrocinio di:

**MANIBUS Festival Internazionale di Arte e Impresa
| LE MOSTRE | Gli Artisti**

| MANIBUS DOPPIA MOSTRA PERSONALE |

All'ex Deposito Carburanti di Monopoli, spazio dalla storica memoria industriale, MANIBUS presenta dal 15 ottobre al 11 dicembre le due mostre personali, connesse ma indipendenti, dell'artista vicentina Maria Elisabetta Novello e dell'artista goriziano Michele Spanghero.

Maria Elisabetta Novello - SI PUÓ PROVOCARE UN INCENDIO

Elemento emozionale e mentale, svelamento di verità e di conoscenza, ad aprire MANIBUS è l'azione del fuoco, attivata da Maria Elisabetta Novello mediante un processo manuale lento, scandito, silenzioso. Ipnotico.

La mostra di Maria Elisabetta Novello prende spunto da una serie di sopralluoghi dell'artista in terra di Puglia tra paesaggio, bellezza, urgenze e stati d'animo. L'intento è la celebrazione della storia di un territorio che si fa narrazione esistenziale della vita di ciascuno di noi, per un continuo scambio tra personale e universale, senza soluzione di continuità. Nello spazio scenico della mostra, antro declinato in un buio al quale l'occhio si abitua solo grazie al supporto della fiamma delle candele, la caduta libera del transitare e del guardare va in una dimensione lirica e spirituale: ferro e ceri per narrare con le parole di Emily Dickinson, che "non puoi spegnere un incendio", dialogano con la scritta a parete che dà il titolo alla mostra, SI PUÓ PROVOCARE UN INCENDIO, elemento connaturato nel luogo, segno di un passato recente. Un ulivo disteso a terra è segno e archetipo, mentre i tavoli accolgono un giornale a disposizione dei visitatori, racconto del processo e documentazione dell'intero progetto.

Michele Spanghero - SI POSSONO PRODURRE SCINTILLE

Entrando nello spazio occupato dalla grande installazione sonora di Michele Spanghero ci si immerge nel suono, e ci si lascia trasportare anche laddove un territorio incognito si apre di fronte a noi. E come direbbe ancora una volta Carmelo Bene, "è accecato l'ascolto".

Nella mostra di Michele Spanghero è il rapporto tra oggetto e suono che catalizza e destabilizza la percezione. Al centro del grande spazio industriale la scultura Panacousticon è un dodecaedro in acciaio e alluminio. Il suo scopo è quello di analizzare l'acustica del luogo in dialogo con gli orizzontali tubi in ferro sospesi nell'aria. Fondendo arte visiva e ricerca sonora, Spanghero ci porta all'incontro con un oggetto ibrido dalla superficie satinata, un organismo capace di riassumere tecnica, poetica ed estetica. L'installazione tutta è una presenza aliena che si trova ad abitare

Con il patrocinio di:



#WEAREINPUGLIA



| MANIBUS DOPPIA MOSTRA PERSONALE | Gli Artisti

Maria Elisabetta Novello

Maria Elisabetta Novello ha trovato nella componente strutturale essenziale del suo lavoro, la cenere, il modo di concepire la sua poetica artistica. Lei agisce con segni precari e minimi sugli indizi di memoria antropologica privata e pubblica, sociale e relazionale. Novello raccoglie il suo materiale e lo restituisce silente ma attraversato da un'azione responsabile, con una nuova identità e una nuova immagine. La polvere che usa è importante costituendo essa la sostanza dell'opera, ma prima c'è il pensiero e l'azione che la traduce nella vita reale. Quello che le interessa evidenziare è ciò che si trova nel mezzo tra la sua poetica e il materiale, ovvero tra quello che c'è tra il contenuto e la forma, l'individuale e l'universale, la privata apparizione e la collettività.

L'opera di Maria Elisabetta Novello accoglie un elemento effimero e fuggevole che porta in sé la fragilità del contemporaneo e la bellezza e l'instabilità dell'esistenza stessa. L'opera è interstizio sociale e strumento di rivendicazione del suo essere artista che si confronta con il mondo detenendo la labilità, ma al contempo l'incombenza e l'urgenza della persona che a quell'universo appartiene e per il quale "lotta".

L'arte esiste nonostante la precarietà del mondo, l'arte è il meccanismo per eludere l'entropia del mondo. Dopo l'etica e dopo l'azione, l'opera è il resto, il residuo di un processo, l'impertinenza, l'apertura di uno spazio di pensiero.

Michele Spanghero

Il lavoro di Michele Spanghero è connotato da un'estetica rigorosa, essenziale, che combina ricerca sonora e arti visive con una forte componente concettuale, oltre che con vari riferimenti culturali (teatro, letteratura, musica, filosofia e scienze). La sua ricerca combina il suono e le arti visive attraverso un'approfondita indagine concettuale definita mediante un approccio trasversale e un'estetica essenziale. Nel suo percorso formativo Spanghero ha frequentato seminari di musica, sound design e video making. Il suo interesse è andato a focalizzarsi sulla musica, anche attraverso l'attività di contrabbassista e compositore, e sulla Sound Art.

L'impulso creativo nasce come reazione all'enorme quantità di dati che ci circonda, per cui sottrae, isola e rielabora la materia preesistente al fine di giungere a un nuovo e inaspettato sistema semantico. Spanghero cerca di stimolare il coinvolgimento degli spettatori alterando sottilmente la loro percezione. Il silenzio, la risonanza acustica e le variazioni impercettibili del suono nello spazio e nella materia sono il nucleo della sua pratica sonora. La sua attenzione si sofferma su frammenti ed elementi marginali dell'architettura, registrando semplici geometrie di luce, lontano dalle sovrastrutture e informazioni precostituite. Spanghero indaga la relazione tra spazio e percezione attraverso la fotografia, la scultura e il suono. Esegue performance e installazioni elettroacustiche e conduce parallelamente un percorso di ricerca e sperimentazione visiva con particolare interesse verso il medium fotografico.

Con il patrocinio di:



#WEAREINPUGLIA



| MANIBUS GROUP SHOW |
Jordi NN, Karen Macher Nesta, Gianni Moretti, Elena Redaelli

All'ex Deposito Carburanti di Monopoli, spazio dalla storica memoria industriale, MANIBUS presenta MANIBUS GROUP SHOW, mostra risultato del dialogo e della connessione tra artista e artigiano, opera e manufatto, capacità di visione e maestria fabril, frutto del lavoro prodotto in residenza nell'arco di tre settimane, dal 26 settembre al 14 ottobre.

I risultati sono opere multidisciplinari: strutture, installazioni, sculture, azioni performative si trovano al centro di un processo eterogeneo ed emozionale. Quattro sono gli artisti e quattro gli artigiani coinvolti nel progetto.

Le "erosioni" di Karen Macher Nesta sono corpi di pietra, mangiati e feriti dall'artista e dallo scalpello Giovanni, testimoni rarefatti di ciò che è accaduto e di ciò che andrà ad accadere, ancora;

Le teste in ceramica progettate da Gianni Moretti e plasmate assieme a Valentina, nuotano e galleggiano, ventidue oggetti che si specchiano come Narciso, e si perdono, per ritrovarsi;

Il lavoro di Elena Redaelli è un processo di "Infinita lentezza" dedicato al tempo e alla forma, durante il quale la carta fatta a mano costruita con Clotilde, si fa scultura;

La macro installazione di Jordi NN, grammatica lignea complessa elaborata assieme al falegname Luciano, è documentata da una serie di fotografie di reportage che ne raccontano il processo di costruzione.

In mostra quattro gigantografie dei volti degli artigiani

**MANIBUS Festival Internazionale di Arte e Impresa
| MANIBUS FOCUS WEEK |**

Il dialogo è la chiave. E attraverso il dialogo MANIBUS FOCUS WEEK propone dal 17 al 22 ottobre, un ricco programma mattutino di MasterClass e una sessione pomeridiana di Lectiones Magistrales.

Presso il Teatro Sociale di Fasano, eccellenze della cultura d'impresa nei campi di Arte, Impresa, Artigianato, Design e Stili di Vita, ambiti d'intervento propri di MANIBUS, nomi di rilevanza imprenditoriale porteranno esperienze, contributi, visioni. Un coro di voci concreto e potente, un insieme di storie, espressione virtuosa di energia privata al servizio della crescita culturale collettiva. MANIBUS FOCUS WEEK come messaggio connettore e catalizzatore di attenzione dalla Puglia al resto del mondo, e ritorno.

Gli incontri, in programma dal 17 al 21 ottobre, moderati da Laura Pranzetti Lombardini, sono:

**MANIBUS MASTERCLASS
dalle ore 10 alle ore 12:**

17 ottobre

Fabrizio Panozzo
Marilena Pirrelli
Matteo Marzotto

18 ottobre

Lucia Boscaini
Angela Mininni

19 ottobre

Debora Paglieri

20 ottobre

Nicoletta Ercole con Alessandra Carta
Roberto Scrivo

21 ottobre

Isabella Goldmann



#WEAREINPUGLIA



Con il patrocinio di:



LECTIONES MAGISTRALES

dalle h. 19 alle h. 21

17 ottobre

Francesca Petre Castelli Verrigni

Fulvio Pierangelini

18 ottobre

Marta Laudani

19 ottobre

Laura Tonatto

Marco Santucci

20 ottobre

Luciana Marzella

21 ottobre

Daniele Pelli

Domenico Vacca



Con il patrocinio di:



#WEAREINPUGLIA



**MANIBUS Festival Internazionale di Arte e Impresa
| Le Masserie |**

Segno inconfondibile, con la loro architettura, spesso bianca di calce, tra il verde cangiante delle distese di ulivi e la terra rossa di Puglia, le Masserie sono patrimonio di inestimabile valore culturale.

Gli insediamenti rurali furono senz'altro favoriti dai Normanni che, verificando il sistema difensivo dell'intero territorio, realizzarono tutta una serie di fortificazioni. I nuovi governanti affiancarono gli ordini religiosi che, nella stessa epoca, divennero feudatari di territori vastissimi, assicurando alle popolazioni rurali sia il sostegno spirituale che quello di organizzazione dell'attività agricola.

Veri e propri centri di vita autonoma e autosufficiente, l'economia degli spazi è andata ad evolversi con il cambiare delle esigenze, ma sempre rispettando il nucleo originario costituito molto spesso dalle torri fortificate che Alfonso V d'Aragona fece edificare lungo la costa pugliese.

Masseria San Domenico

La Masseria San Domenico conserva tutte le caratteristiche architettoniche dell'antica masseria fortificata con ampi spazi con volte a stella. Il nucleo principale della Masseria San Domenico risale al XV secolo ed è costituito da una torre d'avvistamento appartenente ai Cavalieri di Malta. A disposizione degli ospiti una spettacolare piscina di acqua salmastra circondata da rocce naturali, un moderno centro di talassoterapia, 2 campi da tennis ed un campo da golf 18 buche. Un rigoglioso giardino mediterraneo ospita una grande piscina di acqua salmastra, mentre un viale costeggiato da ulivi e palme conduce direttamente alla spiaggia privata di sabbia bianca riservata agli ospiti della Masseria. Una seconda spiaggia privata si trova ad 1 km di distanza presso il San Domenico a mare ed è raggiungibile con le navette messe a disposizione degli ospiti.

Masseria San Giovanni – Epoca Collection

Masseria San Giovanni è immersa in un paesaggio incantevole, circondata da ulivi secolari, aranceti, orti e macchia mediterranea. La Masseria risale al 1600, e il suo stile architettonico rappresenta i tratti tipici delle masserie fortificate della regione. La proprietà è stata restaurata secondo la tradizione locale, nel rispetto dei materiali autentici e dei dettagli originali, con l'obiettivo di salvaguardare le caratteristiche del casale, di valore monumentale per la storia architettonica mondiale. Sul posto si trova anche un'umile chiesa dell'inizio del 17° secolo conosciuta come Chiesa "Madonna della Madia" che serviva residenti, lavoratori e visitatori della masseria. Era il luogo in cui gli agricoltori si riunivano per pregare ed esprimere gratitudine, e oggi la chiesa funge da luogo di festa e meditazione. Gli ospiti sono invitati a sedersi e godersi il silenzio. Attraversano la proprietà ci sono aree incantevoli dove gli ospiti possono rilassarsi, godersi il pranzo o il nostro "picnic couture" all'ombra degli alberi, meditare nel frutteto, leggere un libro negli angoli delle ex stalle e nuotare nella piscina di acqua salata che si integra perfettamente con il maestoso paesaggio. La vera ospitalità consiste nel sentirsi completamente a casa.

Con il patrocinio di:



#WEAREINPUGLIA



Masseria Il Melograno

Un luogo unico tra i maestosi ulivi della campagna pugliese, Il Melograno, masseria cinque stelle lusso tra verdeggianti colline e il blu del mar Adriatico. In una masseria fortificata del XVII secolo, Il Melograno s'immerge tra i colori e i profumi del grande giardino fiorito, in straordinaria armonia con il territorio circostante, ricco di storia e di grande interesse artistico e paesaggistico. La costruzione de Il Melograno, in tipico stile casa mediterranea con la sua forma tradizionale semplice e robusta, dal bianco tipicamente pugliese con i muri in pietra a vista dipinti con la calce bianca o il cocciopesto, è immersa in un parco di 5 ettari di maestosi ulivi centenari pugliesi, intervallati da bouganville e agrumeti.

Masseria Torre Maizza, a Rocco Forte Hotel

Immerso tra uliveti secolari e macchia mediterranea, Masseria Torre Maizza è un antico edificio risalente al XVI secolo, oggi spazio d'elezione per un buen retiro sulla costa adriatica pugliese. Nel corso dei secoli, Torre Maizza è stata una roccaforte nella linea di difesa che attraversava la regione pugliese: torre di avvistamento fortificata del XVI secolo contro le incursioni dei turchi ottomani e dei saraceni, nonché un luogo di rifugio per i pellegrini durante le invasioni. L'armoniosa unione dell'elegante stile italiano con il calore dell'ospitalità firmata Rocco Forte Hotels, crea un'atmosfera unica: tra passato, presente e futuro, la sua storia prosegue emozionando e confermando la sua vocazione per l'accoglienza, avendo ospitato, nutrito e protetto persone da centinaia di anni.

Country House Le Residenze

A ridosso di una grande area naturalistica di autentica biodiversità si trova la Country House delle Sorelle Barnaba. Uno di quei posti dove tradizione ed eccellenza sono valori imprescindibili. È qui possibile vivere un soggiorno in totale armonia con il tipico paesaggio pugliese, tra una lama caratterizzata da una macchia mediterranea autoctona e un affascinante sistema di grotte in rupe da visitare.

Lontani dalla frenesia della vita quotidiana. Per godersi momenti di assoluto relax in un paesaggio dove dominano ulivi secolari che si fanno specchio in un'ampia piscina protesa su uno scenario mozzafiato. È questo il reame delle pietre narranti e di una natura incontaminata che ha per nome "Parco rurale Lama dei Taveri".



#WEAREINPUGLIA



Con il patrocinio di:



**MANIBUS Festival Internazionale di Arte e Impresa
| Il Territorio | FASANO**

FASANO è una delle perle del mare Adriatico e segna il confine tra il Salento e la Terra di Bari. Ogni anno accoglie in media quasi 700 mila presenze, tra locali e stranieri, innamorati delle splendide masserie che popolano il territorio fra le distese di ulivi secolari e il colore cristallino del mare che da 12 anni è insignito della bandiera blu e che nel 2022 ha ottenuto la bandiera verde, il riconoscimento che premia le località a misura di bambino.

È una città turistica di grande tradizione agricola e artigiana che offre una scelta particolarmente ricca di bellezze monumentali e naturalistiche. Le colline fasanesi ospitano uno dei patrimoni più caratteristici del paesaggio pugliese: una rete di masserie di origine normanna che punteggiavano la campagna alto-medievale, fungendo sia da avamposto che da centro agricolo. Le masserie esibiscono una grande varietà architettonica alternando torri e fortificazioni in diverse combinazioni e vantando caratteristiche camere ipogee dove furono inglobati gli antichi frantoi dei primi insediamenti. Oggi, molte masserie sono divenute incantevoli resort che abbinano sapientemente comfort ricercato e semplicità rustica.



Con il patrocinio di:



#WEAREINPUGLIA



**MANIBUS Festival Internazionale di Arte e Impresa
| Il Territorio | MONOPOLI**

MONOPOLI è la città dalle novantanove contrade costellate di trulli, masserie fortificate, chiese e insediamenti rupestri, ville in puro stile palladiano, “boschi” di querce e monumentali ulivi secolari. Monopoli è un eccezionale esempio di coesistenza tra antico e contemporaneo. Da una parte si possono ammirare monumenti come il Castello Carlo V, Palazzo Martinelli e Palazzo “Prospero Rendella” che domina l’agorà dell’antica città. Dall’altra, quella stessa agorà è ora piazza Garibaldi: sede dell’omonima Biblioteca Civica, una delle più all’avanguardia d’Italia, una nuova “piazza del sapere” culturale, tecnologica e multimediale. Tra le attrazioni più gettonate il tour emozionante delle chiese bizantine rupestri scavate nella roccia e interamente affrescate. Il porto di Monopoli nell’immaginario collettivo è uno dei luoghi più affascinanti, c’è quello antico e quello commerciale, che è protetto da due moli, il molo Margherita e la diga Tramontana a gomito.



Con il patrocinio di:



#WEAREINPUGLIA



“Artigiani e maestranze sono il nostro sapere”.

Ecco come nasce MANIBUS Festival Internazionale di Arte e Impresa

“Il desiderio è quello di valorizzare tanta abilità e tanta sapienza, di parlare alle nuove generazioni affinché conoscano e ritrovino le pratiche fabbrili, la capacità del saper fare, la capacità di lavorare con le mani.

La speranza è far sì che il sapere artigianale e le maestranze tipici del nostro territorio, la Puglia, e più in particolare la terra tra Fasano e Monopoli, passino il testimone ad altre generazioni”

Questo il pensiero di Nicola Miulli, direttore Creativo e Designer di professione, direttore Artistico e mente di MANIBUS accanto al team operativo composto da Martina Cavallarini Cultural Project manager di Nicola Miulli Creations, Palma Nicolardi Project manager. Un artigiano pensatore si definisce, formazione sociologica, prima a Pesaro e poi a Urbino, figlio di un tipografo che cresce in bottega.

L'arte del saper fare manuale nel DNA e la voglia di riscattare gli antichi mestieri e la terra d'origine nel cuore.

“Il programma che abbiamo pensato è ricco di fare e di sapere ed è il marchio di fabbrica di MANIBUS che già nel nome identifica il suo essere; e che funge quale invito di una terra da vivere e conoscere durante tutto l'arco dell'anno, giacché ogni stagione ne rappresenta e interpreta una peculiarità”.

L'arte contemporanea come detonatore dunque con il quale creare nuovi scenari nel mondo dell'impresa e dell'artigianato.

“Attraverso l'arte contemporanea e lo sguardo prismatico degli artisti possiamo far sì che gli artigiani possano valorizzarsi nuovamente e trovare, attraverso la ricerca, attraverso la sperimentazione e attraverso la visione dell'artista, nuovi orizzonti lavorativi”.

Ecco perché MANIBUS.



#WEAREINPUGLIA



Con il patrocinio di:



MANIBUS Festival Internazionale di Arte e Impresa

Direzione Artistica: Nicola Miulli

Curatela: Martina Cavallarin

Project Management: Palma Nicolardi

Evento realizzato in collaborazione con:

Regione Puglia e Pugliapromozione

e in collaborazione con:

Città di Monopoli

Città di Fasano

Con il Patrocinio di:

Ministero della Cultura

Confindustria Puglia

Fondazione Treccani Cultura

In Partnership con:

Masseria Torre Maizza, a Rocco Forte Hotel

Talea Collection

Masseria San Giovanni – Epoca Collection

Masseria San Domenico

Countryhouse, Le Residenze

Masseria Parco la Grava

Fondazione Artistica Bambarone

Frezza legnami

Cereria Introna

Tecnoacciai

Iknos

Giovanardi

Cantine Tormaresca

Audi Magnifica

Iglo Rent

Ufficio stampa MANIBUS

Cristina Rossi

www.manibus.eu

cristina.rossi@tragarapr.it

+39 333 83 86 200

TRAGARA PR | Milano |

Con il patrocinio di:



#WEAREINPUGLIA



